

I ragazzi di prima liceo  
presentano

# Il virus lontano lontano



Liceo San Tomaso D'Aquino



C'era una volta una bambina di nome **Zoe** che abitava in una grandissima città. A **Zoe** piaceva molto passeggiare per le vie della sua città in compagnia dei suoi genitori e del suo cagnolino. Le piaceva andare a mangiare il gelato, andare sull'altalena al parco, andare alla scuola d'infanzia con i suoi amici.







Un giorno un suo amico a scuola le disse che in un paese lontano tante persone avevano avuto un'influenza strana, più **CATTIVA** del normale.

Quel giorno **Zoe** andò a mangiare dai nonni e alla televisione parlavano ancora del **VIRUS** cattivo cattivo.



*Zoe* sentiva anche mamma e papà parlarne, le sue insegnanti e anche la signora del forno in cui andava a comprare la merenda. Sembrava che tutti avessero paura del **VIRUS**, anche se nessuno lo diceva a *Zoe*.



Il **VIRUS**, dal paese lontano lontano, arrivò un giorno anche nella sua grande città. Quella sera **Zoe** era da sola nel suo lettino. La mamma era appena uscita dalla stanza dopo averle letto il suo libro preferito. **Zoe** si stava addormentando quando sentì un rumore alla finestra. Sembrava che qualcuno bussasse. **Zoe** si avvicinò e aprì piano il vetro. Dall'altra parte spuntò all'improvviso un **mostriattolo rosso**, tondo e dall'aria minacciosa. **Zoe** capì subito che si trattava del **VIRUS**





“FAMMI  
ENTRARE!”

Disse il **mostro**.

“No!” urlò **Zoe**, chiudendo in fretta la finestra con tutta la sua forza.

Una gamba del **VIRUS** rimase però incastrata fra i vetri.

**Zoe** provò a scacciarlo, ma era troppo forte.

In quel momento arrivarono la mamma e il papà, richiamati dalle urla di **Zoe**.





La mamma e il papà la abbracciarono e **Zoe** si svegliò dall'incubo.

Guardò la finestra e si rese conto che era stato solo un brutto sogno. La mamma le preparò una camomilla, il papà si sdraiò vicino a lei.

Piano piano **Zoe** si riaddormentò, senza più brutti sogni.



Il giorno dopo **Zoe** si alzò felice e si preparò per andare a scuola. Sapeva che fuori poteva esserci il **VIRUS**, ma non aveva più paura. Adesso sapeva come combatterlo: bastava chiamare la mamma e il papà, le insegnanti e i suoi amici. Tutti insieme sarebbero stati più forti di qualsiasi **VIRUS**, vicino o lontano che fosse!





Da un'idea di Caterina Algieri

Illustrazioni di Caterina Algieri,  
Manuele Yanki Carretti Kiran,  
Davolio Sebastiano,  
Franciamore Chiara Pia.